

schemi di Pedagogia

RAPPORTO CENSIS 2018

- analisi sociologica della realtà italiana
- analisi della parte seconda

1. *Le radici sociali di un sovranismo psichico*

- gli italiani sono diventati incattiviti sviluppando una reazione pre-politica con profonde radici sociali, che alimenta il **SOVRANISMO PSICHICO**: indicatore usato dal Censis per sostituire il sovranismo "politico" e per indicare l'intolleranza emotiva e psichica collettiva degli italiani arrivata fino alla cattiveria;
 - nel 2017 c'erano due illusioni: la rivolta economica e il cambiamento miracoloso, che hanno portato all'assenza di prospettive di crescita
- a seguito della delusione politica, la solitudine è diventata uno stato d'animo diffuso che genera un'aggressiva difesa dei propri interessi
- gli italiani sono quindi pronti a un salto nel buio, ad alzare l'asticella
- L'Europa è una faglia incrinata che rischia di spezzarsi: non c'è più una continuità rispetto alla tradizione europeista e l'idea che l'Europa possa risolvere il problema degli italiani
- il cosiddetto ascensore sociale non c'è stato in Italia, infatti il nostro è il paese europeo con la più bassa quota di cittadini che affermano di aver raggiunto una situazione economica migliore di quella dei genitori
- si è radicato un senso di ingiustizia per le disparità e per le poche opportunità di ascesa sociale
- il segnale di una scissione sociale è aumentato da una super-casta identificata dagli italiani come egoista
- si diventa tutti egoisti e si moltiplica una reattività pensata come autodifesa necessaria
- l'insicurezza si impone sulle differenze economiche e sociali che trova sollievo in frasi come "prima gli italiani" o "noi contro di loro", in un egolatria applicata a ogni aspetto della vita
- il sovranismo psichico è indifferente alle regole del quotidiano e si riflette nel confronto aggressivo, che assume una caccia al capro espiatorio, quando la cattiveria diventa la leva cinica di un presunto riscatto (Leopardi)
- non c'è nessun progetto politico che può in quanto tale modificare la vita collettiva se questa non cambia nelle sue aspettative individuali, nelle sue illusioni

2. *la raziocinante ricerca in un egolatrivo compiacimento nei consumi*

- i consumi come fattore della soggettività svolgono diverse funzioni sociali
- i consumi devono mettere al primo posto l'egolatria e l'egocentrismo: i consumi non nascono più da una necessità ma da un bisogno psichico
- **il consumo diventa un compiacimento di se stessi**

3. *uno vale un divo: una società senza più miti né eroi*

- l'uso e le spese per i dispositivi sono in crescita e nel caso dei giovani si innalzano
- la mutazione antropologica fa sì che i modelli precedenti di eroi non lo sono più

- è avvenuta la rottura di quel fisiologico meccanismo sociale di tipo aspirazionale che in passato risultava utile e vitale nella società che cresceva
- grazie ai media digitali prende forma un nuovo frame pre-politico che sviluppa il senso comune all'interno del sistema dei social network
- l'**individualismo** e l'**egoismo** vengono moltiplicati dal sistema dei media
- stiamo vivendo nell'**era della disintermediazione**: non ci sono più miti né eroi, cancellati dal soggettivismo potenziato dalla celebrazione digitale dell'io

4. *dall'assalto al cielo alla difesa delle trincee: il salto d'epoca nella missione della politica*

- ciascuno cerca nella politica di difendere i propri interessi, ma la maggior parte degli italiani sostiene che nessuno nella politica possa difendere i propri interessi
- oltre a questo, la maggior parte degli aventi diritto al voto, non vota
- quindi la maggior parte dei votanti vota chi difende le trincee

5. *fenomenologia europa: le tensioni positive e le spinte centrifughe*

- l'Unione europea è un luogo di pace, ma il Censis afferma che è presente un **protagonismo in crescita** fra gli stati europei
 - strategia in conflitto con gli obiettivi di sicurezza
 - crescono spese per gli armamenti
- in Italia il 51% degli italiani ha **sfiducia nell'Unione europea**
 - coloro che sono più europeisti sono i giovani con titoli di studio più alti, ma segnano una minoranza perché più di 150mila giovani ogni anno vanno lavorare in stati europei
 - quindi gli europeisti hanno scarsa incidenza

6. *gli snodi da cui ripartire: l'ipoteca sul lavoro*

- **il lavoro non è più la fonte principale di ricchezza** (più bassa quota di reddito riconducibile al lavoro)
- una buona parte degli italiani è pensionata, mentre un'altra parte è giovane e disoccupata
- la svalutazione del lavoro ha portato un arroccamento del lavoro garantito e un disimpegno nei confronti dei nuovi lavori svolti dai giovani perché **prevale il vecchio lavoro**
- al Sud i dati sono ancora più negativi, ma i dati non sono omogenei: in regioni come Lazio e Toscana si sono superati i livelli pre-crisi
- la singoletudine aumenta di più in Italia proprio tra i giovani: ci si sposa sempre meno

RAPPORTO CENSIS 2019

- la società italiana al 2019:
 - settori e soggetti del sociale (formazione, lavoro, sistema del welfare, territori e reti, soggetti economici della sviluppo)
 - mezzi e processi (problemi della comunicazione e media, cittadinanza e sicurezza)
- 1. *Il furore di vivere degli italiani*
 - il censis sottolinea una situazione di solitudine, in cui ognuno cerca di difendere se stesso
 - dalle precedenti crisi è rimasta solo l'incertezza, perché non c'è sviluppo
 - la reazione degli italiani è di **resilienza**: la capacità di adattarsi a una forma di crisi in modo positivo. Infatti gli italiani non arrivano a una totale depressione, ma a un adattarsi in modo opportunistico e mobile in forma individuale e familiare
 - non si cerca più di migliorare la propria situazione sociale ma al massimo si cerca di mantenere la posizione attuale, infatti il 69% degli italiani pensa che la mobilità sociale sia bloccata
 - questo porta a cercare di salvare il salvabile e a uno stress sociale, producendo un effetto di psicologia sociale fragile
 - **sfiducia quotidiana** per qualunque legame sociale che permetta fiducia in una comunità, e per le istituzioni della politica, che lacera la società dall'interno
 - nascono così degli stratagemmi individuali per difendersi dalla scomparsa del futuro come l'aumento dell'uso del contante e comprare una casa per trasferire le ricchezze
- 2. *il bluff dell'occupazione che non produce reddito e crescita*
 - ci sono più occupati ma meno lavoro: ogni cinque lavoratori uno lavora part-time
 - **piramide demografica rovesciata dell'occupazione italiana**: lavorano più i vecchi e meno i giovani, costretti in buona parte a rinunciare un lavoro a tempo pieno e a piegarsi ad accettare impieghi non soddisfacenti alle proprie aspirazioni
 - infatti due terzi dei giovani occupati hanno un lavoro part-time involontario
- 3. *il suicidio in diretta della politica italiana*
 - aumenta sempre di più un **processo di estraniamento politica**: aumentano sempre di più i non votanti
 - di politica di parla sempre meno, e il 76% degli italiani dichiara di non nutrire fiducia nei partiti politici
 - **segnali dello smottamento del consenso**, che coinvolge in particolare la parte bassa della scala sociale
 - apre disponibilità che si pensavano sotterrate per sempre nella storia come il fatto che il 48,2% degli italiani crede nell'uomo forte che tutto risolve
- 4. *un'agenda condivisa contro l'epica del disincanto*
 - il problema numero uno del nostro paese viene indicato dalla metà della popolazione nella **disoccupazione**
 - l'incertezza per il lavoro che non c'è preoccupa il doppio rispetto all'immigrazione
 - è avvertita con ancora più forza dai giovani tra i 15 e i 24 anni

- per le questioni ambientali e di sicurezza ci sono invece disuguaglianze molto forti

5. *lo tsunami demografico e l'esodo al sud*

- la caduta delle nascite è segno di una capacità di crescita ormai andata persa
 - nuovo minimo storico
- pesa l'indebolimento della spinta alla natalità degli stranieri
- si registra sempre di più un **invecchiamento della popolazione**
- l'esodo dal sud si unisce alla ridotta natalità

6. *le aggregazioni per stili di vita che fanno sviluppo*

- una collettività che ha smarrito il senso dell'investimento sul futuro si converge alla coltivazione di tante e diverse **micro-passioni**, in una sollecitazione identitaria
 - dentro questi circuiti si creano micro-comunità composte da persone eterogenee
- nonostante gli italiani dispongono di tempo libero in un ammontare mediamente inferiore rispetto agli altri paesi europei, la maggior parte degli italiani è soddisfatto di come utilizza il tempo libero

7. *il recupero di aspettative nell'europa*

- il 61,7% è convinto che non si debba uscire dall'Unione Europea

8. *comunicazione e media*

- lo smartphone rappresenta un oggetto di culto: l'icona della disintermediazione digitale
- la diffusione su larga scala di una tecnologia personale così potente ha contribuito a una piccola mutazione antropologica che ha finito per plasmare i nostri desideri e le nostre abitudini (Serres)
- si è instaurato un **legame simbiotico** che il proprietario instaura con il proprio telefono: il cellulare è diventato un aspetto essenziale della psicologia individuale